

**corecom toscana** *Regione Toscana  
Comitato Regionale per le Comunicazioni*

# Programma di attività 2010

Approvato dal Comitato nella seduta del 18 dicembre 2009 e  
in attesa di approvazione da parte del Consiglio Regionale

# **Programma di attività 2010**

Approvato dal Comitato nella seduta del 18 dicembre 2009 e in attesa di approvazione da parte del Consiglio Regionale

Corecom della Toscana:

Marino Livolsi (Presidente), Leonardo Tirabassi (Vice Presidente), Vincenzo Caciulli, Cristina Gimignani, Michele Magnani, Daria Giorgina Risaliti.

La struttura di supporto al Corecom, presso la Direzione Generale del Consiglio Regionale della Toscana, è composta da:

Patrizia Tattini (responsabile), Giacomo Amalfitano (posizione organizzativa), Luciano Dell'Anna (posizione organizzativa), David Fantechi (tempo determinato), Mario Ginanni, Elisabetta Gonnelli (posizione organizzativa), Antonella Gori (posizione organizzativa), Federica Nebbiai, Susanna Posani, Stefano Sivieri, Loredana Zanolli.

Corecom della Toscana

Via de' Pucci, 4

50122 Firenze

[www.corecom.toscana.it](http://www.corecom.toscana.it)

[corecom@corecom.toscana.it](mailto:corecom@corecom.toscana.it)

# Indice

- 7 **Presentazione**
- 11 **Prima sezione - Funzioni proprie**
  - 1. **Funzioni derivanti dalla legislazione nazionale**
    - 1.1. Comunicazione politica e istituzionale
    - 1.2. Accesso radiotelevisivo
    - 1.3. Sostegno alle imprese
  - 2. **Funzioni derivanti dalla legge regionale 22/2002**
    - 2.1 Attività di ricerca e monitoraggio
    - 2.2 Incentivazione della qualità dei contenuti della comunicazione regionale
    - 2.3 Audizioni con gli operatori della comunicazione
    - 2.4 Rapporti con Enti ed Associazioni regionali
    - 2.5 Attività convegnistica e seminariale
    - 2.6 Comunicazione esterna
  - 3. **Valutazione dell'operatività del Corecom**
- 27 **Seconda sezione - Funzioni delegate**
  - 1. **Controversie tra utenti e operatori dei servizi di telecomunicazione**
  - 2. **Tutela dei minori**
  - 3. **Diritto di rettifica**
  - 4. **Vigilanza sui sondaggi**
  - 5. **Definizione delle controversie**
  - 6. **Monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale**
  - 7. **Gestione del Registro degli Operatori della Comunicazione in ambito locale**
- 31 **Risorse finanziarie assegnate al Corecom per l'anno 2010**
- 35 **Allegati**
  - Allegato 1 - Statistiche attività di conciliazione 2004/2009
  - Allegato 2 - Statistiche attività in materia di accesso radiotelevisivo regionale
  - Allegato 3 - Premio "Pubblicità e Successo" 2009



Presentazione



## Presentazione

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom) è organo di controllo e gestione in materia di comunicazione della Regione Toscana nonché organo funzionale dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Per quanto attiene alle deleghe da parte dell’Autorità, si è concluso (dicembre 2009) l’iter relativo all’assegnazione di tre nuove deleghe che potenziano in modo decisivo le attività del Corecom. Queste riguardano, in particolare, la gestione del monitoraggio dell’emittenza radiotelevisiva locale, la definizione delle controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazione (il cosiddetto “arbitrato”), e la gestione del Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC) in ambito locale.

Nel primo caso, le direttive sul monitoraggio che, in materia di obblighi di programmazione, pubblicità, pluralismo politico e sociale, garanzie dell’utenza (tra cui la tutela dei minori), suggeriscono una serie di possibili interventi che fanno di questa attività un forte mezzo per contribuire alla correttezza dei programmi e uno strumento per migliorare la qualità dei loro contenuti.

La prospettiva di fondo è quella di passare da un computo quantitativo (minuti di comparsa in video delle varie parti politiche espresse dal territorio in caso di elezioni) ad una effettiva analisi di un pluralismo che tenga conto delle tematiche trattate anche per quanto attiene alla dimensione sociale, alle differenze di genere, alla cultura nelle sue multiformi ispirazioni e proposte. Per questa via, sarà possibile suggerire innovazioni alle emittenti e diverse prospettive di lavoro agli operatori, con l’obiettivo di arrivare, da parte delle emittenti pubbliche e private, ad un più efficace modo di rappresentare l’immagine del territorio e di quanto in esso avviene di rilevante.

Vale la pena di ricordare che in difesa della qualità dei programmi televisivi, il Corecom della Toscana si è mosso da tempo con l’istituzione di premi e riconoscimenti alle emittenti impegnati all’ideazione-programmazione di format rivolti a pubblici particolari come giovani e anziani.

Non meno importante la delega, da parte dell’Autorità, relativa alle attività di “definizione delle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazioni ed utenti in ambito locale”: una funzione di arbitrato che potrà fornire una più celere ed esaustiva risposta ai problemi e reclami posti dagli utenti. Funzione certamente onerosa dal punto di vista del personale necessario (anche dal punto di vista della preparazione tecnica di tipo giuridico), anche tenendo conto del continuo e crescente numero di istanze di conciliazione presentate al Corecom della Toscana, ma sicuramente di grande utilità sociale per fornire una risposta certa e immediata a quanto richiesto dagli utenti, non sempre garantiti da un adeguato sistema di tutela.

Infine la gestione del “Registro degli operatori di comunicazione” della Toscana permetterà un continuo monitoraggio degli operatori presenti (e delle loro dimensioni, oltre che del settore di attività) e di quelli costretti a cessare la loro attività. Ciò permetterà di conoscere per tempo le situazioni di eccellenza o di crisi di questo importante settore.

Queste nuove deleghe sono una tappa importante nella direzione verso cui si muove il Corecom, e cioè quella di diventare una vera e propria Autorità regionale di vigilanza e garanzia sul sistema dei media locali, con un progressivo ampliamento degli ambiti di

intervento.

Ricordiamo che, in questa prospettiva, il Corecom ha già messo in atto, nel corso del 2009, una serie di studi e sperimentazioni sui temi del monitoraggio politico e della “par condicio” (presentati in due Convegni) e sul monitoraggio in materia di pubblicità e della tutela dei minori.

Per quanto attiene alle “funzioni proprie” del Corecom, anch’esse sono in via di modifica anche tenendo conto dell’auspicata nuova legge regionale sulla comunicazione e la conseguente rivisitazione della legge istitutiva del Corecom. Quest’ultima dovrebbe muoversi riconoscendo al Corecom funzioni non solo di controllo, ma anche in chiave di promozione e cooperazione tecnica con la Regione almeno per quanto riguarda alcune aree, in particolare quelle della formazione e promozione della partecipazione socio-politica e culturale.

In questa prospettiva, ricordiamo come, grazie all’aumento di risorse da parte dell’Autorità e da parte del Consiglio Regionale, l’organico del personale permetterà lo svolgimento delle attività anche se al minimo delle necessità, anche in confronto con quello degli altri Corecom di analoghe dimensioni regionali.

Il programma di lavoro relativo al 2010, oltre agli impegni relativi alle nuove deleghe, proseguirà quanto iniziato nel 2009 e avrà nuovi ambiti di attività ritenuti necessari per offrire alla Regione e alle altre istituzioni locali e nazionali un utile quadro di riferimento per quanto attiene alle tematiche oggetto di competenza del Corecom.

In relazione al primo punto, verranno promossi monitoraggi per quanto attiene alla tutela dei minori e alla comunicazione pubblicitaria (come affollamento e aspetti su cui intervenire) oltre a mettere a punto la “macchina” relativa alle elezioni regionali del marzo 2010.

Quanto al secondo punto, si proseguirà nella promozione della partecipazione. In un’epoca in cui la partecipazione sociale (e quella politica in particolare) conosce un certo declino anche grazie all’intervento massiccio in chiave di disimpegno e spettacolare dei grandi media è necessario recuperare una funzione di informazione e di coinvolgimento almeno a livello territoriale.

In questa chiave proseguiamo nel nostro progetto di “allargare” gli spazi dell’accesso radiotelevisivo delle associazioni no-profit, insistendo sulla necessità di favorire uno stretto contatto tra le associazioni socio-culturali e di volontariato e la Regione per estendere, a più associazioni e in più tempo, tali trasmissioni.

Riuscire ad allargare tale intervento in tutta la Regione vorrebbe dire aver decisamente promosso l’accesso dell’associazionismo alla comunicazione, facendo conoscere la propria esistenza e le attività svolte nell’interesse dei cittadini in tutto il territorio della Toscana: un modo virtuoso di promuovere il decentramento in chiave sociale e culturale.

Sempre in questa direttiva, è nostra intenzione continuare nell’intento di incentivare la qualità dell’emittenza radiotelevisiva. Dopo l’iniziativa relativa alla “Buona Televisione in Toscana”, giunta a fine 2009 alla sua seconda edizione, e quella (nel 2008) relativa alla “Buona Radio in Toscana”, ci si propone per il 2010 un premio per la “migliore informazione in ambito locale”.

Questo Premio intende essere un'indicazione precisa di invito concreto a migliorare la qualità della produzione. Da segnalare che anche altre Regioni hanno deciso di seguire questa iniziativa, tanto che si potrebbe pensare in futuro di arrivare ad una manifestazione nazionale relativa alla produzione di qualità dell'emittenza privata.

Per quanto riguarda la terza direttiva, il programma di attività per il 2010 verte su due principali filoni: lo stato della comunicazione in Toscana e le tematiche relative al digitale terrestre.

Per quanto attiene al primo, intendiamo effettuare una precisa ricognizione sullo "stato della comunicazione" sulla base di due indagini empiriche: sull'"industria di comunicazione": come settore economico, produttivo e sulle sue possibili espansioni, e sul "consumo di comunicazione" da parte del pubblico delle diverse province toscane. Dall'incontro tra "offerta" e "domanda" (reale o latente), emergeranno le principali aree di possibile intervento (a livello di eventuale sostegno, di formazione, di successivi approfondimenti tematici) per migliorare la qualità dell'offerta e meglio soddisfare i "bisogni" di comunicazione dei cittadini della Toscana e di particolari target come bambini, anziani, o su particolari aree come la comunicazione politica e istituzionale, una maggiore diffusione degli eventi culturali promossi dalla Regione, ecc.

In questa prospettiva, si tratta di segnalare e promuovere la comunicazione "virtuosa", quella atta a favorire una maggiore partecipazione socio-politica e culturale a livello comunitario. E' noto che la "comunicazione di prossimità" è un potente antidoto alla comunicazione delle grandi emittenti volte al disimpegno e all'incentivazione dei consumi.

Per quanto attiene al secondo filone, intendiamo impegnarci sull'analisi delle esperienze attualmente in corso in alcune regioni (Lazio, Campania, Sardegna, ecc.) a proposito dell'adozione del "digitale terrestre" allo scopo di valutare quali siano i principali problemi a livello tecnico ed economico, per cercare di affrontarli al meglio onde tentare di avviare, se possibile, un eventuale anticipo dello *switch off* in Toscana al 2011 (anziché al 2012, come attualmente previsto) secondo l'invito del Presidente dell'Autorità espresso più volte pubblicamente.

Rinviando alle pagine successive l'esplicitazione puntuale delle diverse iniziative, intendiamo ricordare che il Corecom Toscana ha prodotto in collaborazione con l'emittente RTV 38 un filmato sul tema del bullismo, che diventerà materiale attraverso il quale avviare una campagna di sensibilizzazione all'interno delle scuole superiori della regione.

Sul fronte della comunicazione esterna, dopo aver vinto il premio "Pubblicità e Successo" 2009 nella categoria della "comunicazione pubblica" per i tre spot radiotelevisivi prodotti in materia di diritto di rettifica, tutela dei minori e conciliazioni, il Corecom realizzerà all'inizio del 2009 tre ulteriori spot sulle nuove deleghe, al fine di informare la popolazione regionale sui servizi offerti.

Come già nel passato, il Corecom della Toscana si impegnerà ancor più nel favorire maggiori contatti e scambi con i Corecom di altre Regioni nell'ambito del Coordinamento nazionale dei Presidenti: molte delle iniziative qui annunciate possono avere più efficacia se applicate in più ambiti regionali. "Fare rete" significa muoversi nella prospettiva della "sussidiarietà" negli interventi tra Stato (attraverso l'Autorità) e le Regioni.

Per quanto attiene alla Toscana, perché l'obiettivo di un maggior coinvolgimento del territorio possa concretizzarsi, il Corecom intende proseguire nella politica di fattivi esempi di collaborazione con altri istituti e organismi quali le Associazioni di Consumatori, l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCCEM), le Università della regione e gli altri Istituti di ricerca (ad esempio l'Irpet), il Difensore Civico.

Come speriamo sia evidente in quanto fin qui detto, il Comitato in carica intende proseguire nel 2010 il lavoro dei tre anni precedenti, muovendosi in spirito di servizio e collaborazione con i diversi uffici della Regione e dell'Autorità allo scopo di operare non solo come controllore delle possibili deviazioni, ma anche e soprattutto nella prospettiva della formazione, promozione e sviluppo delle forme "virtuose" di comunicazione.

Muoversi in questa prospettiva significa creare i presupposti perché il Corecom, opportunamente regolamentato, tenda sempre più a caratterizzarsi come una "Authority" regionale nel campo delle comunicazioni.

**Prima sezione**  
**Funzioni proprie**



## Prima sezione

### Funzioni proprie

Le funzioni proprie che il Corecom svolge si dividono in quelle che derivano dalla legislazione nazionale, quelle che derivano dalla legge regionale 22/2002, e quelle volte alla valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese.

#### **1. Funzioni derivanti dalla legislazione nazionale**

Le funzioni che discendono dalla legislazione regionale e nazionale riguardano attività di vigilanza, monitoraggio e istruttoria su diversi ambiti tematici e mediali. Le tre macroaree tematiche principali sono:

##### ***1.1 Comunicazione politica e istituzionale***

##### ***1.2 Accesso radiotelevisivo***

##### ***1.3 Sostegno alle imprese***

#### **1.1 Comunicazione politica e istituzionale**

Nell'ambito delle attività di monitoraggio e di vigilanza del Corecom della Toscana sul sistema dei media locali, sia durante che fuori i periodi di campagna elettorale o referendaria, una parte preponderante è quella che riguarda la comunicazione politica ed istituzionale, sia in qualità di organo di consulenza della Regione, che come organo funzionalmente decentrato dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

In particolare, le attività relative a questa macroarea tematica sono:

##### ***Vigilanza sulla par condicio***

Si tratta dell'applicazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28 così come modificata dalla legge 313/2003, dal Codice di autoregolamentazione delle emittenti private locali e integrata per ciascuna elezione da specifiche delibere di attuazione emanate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Ai Comitati regionali per le comunicazioni, in quanto organi funzionali dell'Autorità, sono affidati compiti di istruttoria sugli spazi resi disponibili dalle emittenti radiotelevisive e sulle domande presentate dai soggetti politici, la determinazione e la ripartizione dei messaggi autogestiti gratuiti da trasmettere (con il relativo sorreggio), il calcolo delle somme da rimborsare alle emittenti.

Inoltre, particolarmente delicate sono le funzioni di controllo, che comprendono il monitoraggio delle trasmissioni, l'istruttoria su eventuali violazioni rilevate autonomamente o segnalate da soggetti esterni, la ricerca di accordi in caso di contenziosi e una attività di informazione alle emittenti locali in ogni fase della campagna elettorale. Tali attività riguardano, per alcuni aspetti, anche il periodo non elettorale.

Nel 2010 sono previste le elezioni regionali, che si svolgeranno nel mese di marzo. Attraverso il sistema di videoregistrazione digitale della programmazione delle televisioni locali il Corecom potrà intervenire con tempestività ed efficacia nel caso di segnalazioni o accertamenti d'ufficio di violazioni alla normativa vigente e prevedere eventuali approfondimenti specifici.

Per quanto riguarda i periodi non elettorali, il Corecom interverrà su segnalazione delle parti interessate per acquisire e valutare le trasmissioni oggetto di presunte violazioni della normativa sul pluralismo politico

Inoltre, il Corecom si è dotato degli strumenti necessari a monitorare costantemente i telegiornali della sede regionale Rai e, a campione, di altre emittenti televisive locali, al fine di verificare il rispetto dell'equilibrio tra le diverse forze politiche presenti nella regione, oltre a fornire un quadro sulle tematiche più trattate a livello sociale e politico.

### ***Trasmissione delle tribune politiche tematiche regionali***

Le tribune politiche tematiche regionali, disciplinate dalle delibere del 21 giugno 2000 e del 15 maggio 2002 della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sono spazi riservati dalla Testata Servizi Parlamentari della Rai regionale a trasmissioni settimanali di 30 minuti sulla terza rete, alle quali seguono sette minuti e mezzo di messaggi autogestiti delle forze politiche.

In Toscana le trasmissioni sono regolarmente iniziate il 9 settembre 2002. Al Corecom compete la scelta dei temi da trattare nelle tribune (che viene effettuata, d'intesa con le forze politiche, con riunioni mensili o bimestrali) e, applicando i criteri stabiliti dalla Commissione parlamentare di Vigilanza, l'individuazione dei soggetti politici che hanno diritto di partecipare alle tribune, nonché la ripartizione del tempo tra gli stessi per ciascuna trasmissione.

Inoltre il Corecom, attraverso un software appositamente predisposto dall'ufficio e secondo le disposizioni previste dalle delibere citate, effettua il sorteggio per determinare l'ordine di trasmissione dei messaggi autogestiti.

Si tratta di una vera e propria delega da parte della Commissione parlamentare di Vigilanza perché la delibera del 15 maggio 2002 stabilisce che "per la tribune regionali le funzioni attribuite alla Commissione di vigilanza sono rimesse ai Corecom", ai quali compete anche la soluzione di eventuali questioni circa l'interpretazione e l'applicazione della delibera stessa.

Le tribune, dopo le elezioni regionali di marzo, potranno essere riprese con regolarità se la Regione vorrà muoversi nei confronti della sede locale del concessionario pubblico al fine di far rispettare gli obblighi previsti dal contratto di servizio.

## **1.2 Accesso radiotelevisivo**

Il Corecom, in base alla legge 14 aprile 1975, n. 103, è competente in materia di trasmissioni dell'accesso, uno spazio di 30 minuti che va in onda su Rai Tre ogni martedì dalle 8,30 alle 9,00 a disposizione di soggetti collettivi (associazioni culturali, partiti, enti locali, sindacati, gruppi etnici e linguistici, confessioni religiose...) per attività di comunicazione.

Al Corecom competono l'istruttoria e l'esame delle richieste provenienti dai soggetti sopra indicati, nonché le deliberazioni di ammissione o esclusione dai programmi dell'accesso, secondo il regolamento approvato il 12 febbraio 2002, modificato con Delibera n.4 del

23/04/2004 e con Delibera n.13 del 14/12/2004. Il piano dei programmi dell'accesso viene definito per ogni trimestre e viene inserito, per lo stesso periodo, nel palinsesto delle trasmissioni della Sede Regionale RAI.

Per il 2010 il Corecom, oltre a proseguire nella gestione delle trasmissioni dell'accesso sulla Rai regionale, si pone l'obiettivo di comunicare in modo più ampio le modalità di partecipazione ai soggetti che ne hanno diritto anche al fine di promuovere, in accordo con la sede Regionale RAI, l'uso dell'emittenza radiofonica nella nostra regione, favorendo e incoraggiando la nascita di nuovi programmi dell'accesso in detto settore.

### **1.3 Sostegno alle imprese**

Le televisioni locali che vogliono beneficiare dei contributi ministeriali ex art. 45 comma 3 della legge 448/98 devono presentare domanda al Corecom, che ha la funzione di accertare la sussistenza dei requisiti richiesti e di predisporre la relativa graduatoria per la ripartizione delle somme stanziare.

#### **Informazioni alle imprese**

Nel 2010 proseguirà l'aggiornamento delle pagine web relative al sostegno alle imprese sul sito del Comitato, che rendono disponibili informazioni sui principali bandi finalizzati al sostegno delle imprese che operano nel settore della comunicazione in Toscana. I bandi sono suddivisi tra regionali, nazionali e comunitari.

#### **Elaborazione delle graduatorie per i contributi alle emittenti televisive locali**

L'attività istruttoria (ricezione delle domande, determinazione della graduatoria, verifica dei requisiti formali, deliberazione della graduatoria definitiva) avverrà nei modi e tempi consueti determinati dal Bando del Ministero delle Comunicazioni e dal Regolamento vigente.

A fronte di eventuali mutamenti regolamentari o di diversa interpretazione dei caratteri che dovrà assumere il lavoro istruttorio del Corecom (in considerazione del dibattito nazionale e dei quesiti posti dai Comitati Regionali), sarà necessario affinare gli strumenti di controllo dei bilanci delle singole aziende televisive, i registri del personale, l'effettiva operatività delle testate.

## **2. Funzioni derivanti dalla legge regionale 22/2002**

Oltre alle funzioni derivanti dalla normativa nazionale, il Corecom svolge funzioni proprie di consulenza e di proposta per il Consiglio e la Giunta regionale previste dalla legge regionale 22/2002.

In particolare, assumono una rilevanza crescente le attività di ricerca e monitoraggio, quelle di incentivazione della qualità dei contenuti della comunicazione regionale, le audizioni con gli operatori della comunicazione, l'attività convegnistica e seminariale e la comunicazione esterna.

### ***2.1 Attività di ricerca e monitoraggio***

### ***2.2 Incentivazione della qualità dei contenuti della comunicazione regionale***

### ***2.3 Audizioni con gli operatori della comunicazione***

### ***2.4 Attività convegnistica e seminariale***

### ***2.5 Comunicazione esterna***

## **2.1 Attività di ricerca e monitoraggio**

Ogni anno il Corecom svolge alcune attività di ricerca e monitoraggio nei campi attinenti alle tematiche di propria competenza. Queste attività hanno sempre caratterizzato la peculiarità del Corecom della Toscana, oltre ad essere un veicolo di supporto e consulenza per la Regione. Lo scopo è quello alla base della nostra *mission*: conoscere per prevenire e coinvolgere i diversi target (pubblici particolari meno colti, emittenti con scarse capacità di ricerca e approfondimento) nella fruizione mediale a livello della comunicazione nel territorio, partendo dal presupposto che "locale" è altrettanto (anche se diversamente) importante nel produrre effetti e determinare modalità partecipative.

Le nuove indagini in programma nel 2010 riguarderanno:

### ***L'Industria della Comunicazione in Toscana***

Attuando il dettato della legge regionale istitutiva che prevede una relazione annuale sullo Stato della Comunicazione in Toscana, nel 2010, in collaborazione con l'IRPET, sarà completata l'accurata analisi economica del settore già avviata nel 2009, con lo scopo primario di misurarne l'ampiezza a partire dalla tipologia e dal numero delle aziende e di addetti, dei fatturati. Sotto il titolo "L'industria della comunicazione in Toscana" s'intendono fotografare le diverse articolazioni dell'universo comunicazione (Radio e Televisioni locali, editoria tradizionale, Operatori regionali e locali di Telecomunicazioni, editoria online, agenzie della pubblicità ma anche mercato pubblicitario, ecc.) al fine di avere un ampio quadro di riferimento.

### ***Il consumo di informazione-comunicazione dei cittadini della Toscana***

Si hanno relativamente poche notizie sul consumo dei diversi mezzi di comunicazione di massa degli Italiani. In genere le indagini si limitano ad analizzare la fruizione

dei diversi mezzi (TV, radio, giornali, libri, ecc.) a livello nazionale, ma problemi di campionamento (e relativi costi connessi al numero delle interviste necessarie) impediscono che si adotti un campione che possa essere considerato valido anche a livello regionale.

L'indagine si propone di considerare: a) un campione non solo valido a livello regionale, ma anche a livello provinciale; b) l'insieme dei diversi utilizzi dei vari media.

La seconda esigenza nasce dal fatto che i più moderni studi teorici sul tema dimostrano come la frizione dei diversi media è connessa da logiche relative a "stili di consumo multimediale" soggettivi, che portano a selezionare prodotti e occasioni diversi a seconda delle motivazioni e degli scopi che spingono un individuo a privilegiare certi mezzi o prodotti/format.

È evidente che andranno considerate variabili socio-demografiche e socio-psicologiche per meglio definire non solo la "quantità", ma anche il "tipo e le funzioni" del consumo multimediale.

L'indagine non avrà solo compiti descrittivi, ma permetterà di misurare-valutare i diversi e possibili "punti di criticità". Ad esempio per pubblici (i giovani leggono poco e perché?), per zona geografica (vi sono zone di "emarginazione" nelle possibilità di fruizione dei diversi mezzi), per mezzo (l'utilizzo di Internet è scarso e relativo solo ai giovanissimi?).

È evidente che i "punti di criticità" considerati potranno essere oggetto di intervento della Regione per quanto attiene a interventi di sostegno nei settori più in difficoltà, campagne informative e promozionali per i diversi mezzi.

Infine sottolineiamo che una particolare attenzione verrà dedicata all'informazione su temi politico-sociali (con attenzione specifica all'informazione istituzionale degli Enti Locali): quelli sui quali si costruisce la partecipazione e la *civicness* dei cittadini in ambito regionale.

### ***Indagine sulla fruizione televisiva dei minori***

In accordo con il Comitato "Media e Minori" e il Corecom della Regione Lazio (ma è prevedibile l'adesione di altri Corecom), si studierà come affrontare un tema da tempo dibattuto noto sotto l'etichetta della "formazione dei formatori".

In particolare si tratta di esaminare (anche considerando l'interesse di Rai e Mediaset) la fruizione in tempo reale (quella che si definisce "interazione TV-bambini o preadolescenti") dei contenuti televisivi, sia per quanto attiene all'evasione, sia per quanto attiene alla possibilità di utilizzarli a fini scolastici.

L'indagine di particolare impegno e sul quale c'è un forte interesse "pubblico" (Ministero dell'Istruzione e Associazioni varie di genitori-docenti) sarà definita nelle sue modalità organizzative e metodologiche nel mese di gennaio in occasione di incontri preparatori e di una sessione plenaria Comitato "Media e Minori" - Corecom.

***La comunicazione territoriale e d'impresa. La creatività come valore aggiunto dello sviluppo***

Il progetto prende spunto dalle ricerche di Richard Florida, che studia demografia, composizione culturale e disposizione territoriale del fenomeno della produzione di innovazione e di ricchezza che si ha attirando classe creativa, anche attraverso politiche di settore operate dalle amministrazioni locali. Florida, insieme ad Irene Tinagli, ha condotto in tal senso una ricerca sul campo, individuando le figure e i settori in cui agisce la classe creativa. Questi studi sono originati da un rapporto "L'Italia nell'era creativa" Le tesi, e i lavori specifici di Florida, ruotano principalmente sul tema della valorizzazione della classe creativa da parte dei territori come elemento strategico, per la creazione di ricchezza e per l'uscita dalla crisi economica.

Da ciò la proposta di una ricerca da un lato, di tipo quantitativo, sul marketing territoriale messo in atto nella comunicazione pubblica da parte di Comuni, comunità montane, province e Regione toscana, in sintesi un inventario di ciò che viene fatto sul territorio.

Dall'altro lato, una analisi sia in termini quantitativi che qualitativi dell'uso della comunicazione che viene fatto dal sistema produttivo toscano, a partire dall'individuazione di *case studies* su cui focalizzare l'attenzione anche attraverso la costruzione di un focus group con alcuni soggetti selezionati.

Si propone di accompagnare il lavoro con un workshop sul tema, all'interno del Festival della creatività 2010.

Tale progetto ha come suo punto di forza nel contesto della crisi economica, la costruzione di possibili uscite dalla crisi stessa attraverso la individuazione della classe creativa da parte delle istituzioni, visto che le regioni che sanno attirare tali soggetti producono sensibilmente ricchezza direttamente rilevabile dal PIL regionale.

***Report sullo stato delle infrastrutture per la diffusione della banda larga in Toscana e per il superamento del digital divide***

Considerando l'importanza strategica assunta dalla connettività veloce nello sviluppo economico, civile e sociale del territorio, riteniamo opportuna la redazione di un report sullo stato delle infrastrutture di rete in Toscana, quale base conoscitiva di una valutazione delle opportunità odierne e delle necessità per il futuro prossimo. Il report sarà realizzato in collaborazione con il CTC (Comitato Tecnico per il Consumo).

***Monitoraggio sulle attività d'informazione della Testata Regionale Toscana RAI***

Per quanto la Rai non rientri nel novero degli editori e delle testate che la nuova delega proveniente dall'Autorità contempla relativamente al monitoraggio, considerato l'indubbio peso specifico che essa riveste nel panorama della comunicazione regionale, è opportuno realizzare un monitoraggio che si articoli sia

intorno all'informazione che ai format relativi alla documentazione del territorio. Per l'informazione, ovviamente, il monitoraggio si avvarrà del protocollo AgCom in merito al pluralismo. I format saranno oggetto di analisi specifica.

### ***Censimento sull'offerta di formazione in Toscana nell'ambito delle professioni dell'industria della Comunicazione***

Tra le attività di completamento del quadro conoscitivo della realtà regionale sull'industria della comunicazione (oggetto di una ricerca iniziata nel 2009 e che si completerà nel 2010) il censimento dell'offerta formativa istituzionale e privata assume priorità elevata. Si tratta di inventariare l'offerta scolastica, universitaria e post-universitaria, quella che sai origina da enti pubblici e privati ed associazioni, nell'ambito delle professioni delle quali necessita il comparto. Professioni di varia natura (giornalisti, esperti internet, operatori di ripresa, sceneggiatori, documentaristi, manager d'industria culturale) che occorre, preliminarmente, individuare attraverso colloqui con gli operatori.

### ***Monitoraggio sulla rappresentazione delle forze armate sulle televisioni toscane***

Il monitoraggio, condotto sui programmi di informazione e di approfondimento giornalistico trasmessi dalle tv locali regionali, ha l'obiettivo di verificare le modalità comunicative e linguistiche con cui viene dato spazio alle forze armate nazionali e locali. In particolare verranno monitorati alcuni periodi "caldi" dell'informazione, coincidenti con eventi che vedono le forze armate al centro della cronaca giornalistica: giornata delle forze armate, missioni all'estero, eventi drammatici. I risultati del monitoraggio verranno pubblicati e presentati nel corso di un'iniziativa pubblica entro la fine del 2010.

## **2.2. Incentivazione della qualità dei contenuti della comunicazione regionale**

Nel 2007 il Corecom ha lanciato la prima edizione del progetto "La buona comunicazione in Toscana", con l'obiettivo di premiare le migliori esperienze di produzione locale delle emittenti radiofoniche e televisive.

Il 2007 è stato dedicato a "La buona tv", premiando in particolare i migliori programmi e il miglior progetto di televisione per l'infanzia. Inoltre è stato lanciato il "bollino di qualità", assegnato alle 12 televisioni che hanno sottoscritto il codice "La buona tv".

Nel 2008 è stata la volta dei premi a "La buona radio", con riconoscimenti alle migliori trasmissioni, fasce radiofoniche e al miglior progetto produttivo rivolti al pubblico degli anziani. Anche in questo caso l'obiettivo è assegnare i "bollini di qualità" alle radio che hanno sottoscritto il codice di autoregolamentazione.

Nel 2009, con la seconda edizione de "La buona tv", dal titolo "Raccontare la Toscana", sono state premiate le migliori produzione televisive locali dedicate al tema della promozione del territorio.

Il 2010 questa attività di incentivazione della qualità dei contenuti della comunicazione locale sarà ulteriormente potenziata, con tre premi relativi ad ambiti tematici diversi.

***La Buona Tv per la Toscana. Premio alle migliori trasmissioni di informazione***

Il premio “La Buona Tv per la Toscana” sarà dedicato nel 2010 al tema dell’informazione locale, con l’obiettivo di fornire un riconoscimento pubblico alle produzioni informative (telegiornali e programmi di approfondimento) di qualità. Il premio, partendo dalla constatazione dei diversi contesti in cui operano le emittenti a diffusione regionale o pluriprovinciale e quelle a carattere più locale, sarà diviso in due fasce. L’obiettivo è quello di incentivare un’informazione locale attenta alla pluralità sociale, culturale e territoriale che il territorio toscano offre, e contemporaneamente di investire sulla realizzazione di servizi che dal punto di vista della qualità tecnica (immagini, ritmo, linguaggio, scelta dei temi, ecc.) possa offrire al pubblico della regione un racconto della propria comunità di riferimento adeguato alla complessità e alla varietà espressi.

***La comunicazione libera la partecipazione. Un premio alla comunicazione sociale toscana di qualità***

Dopo due anni di sperimentazione de “I Programmi della Partecipazione”, ed in previsione di una loro nuova edizione, sarà indetto un premio per i messaggi promozionali della comunicazione sociale di qualità.

L’idea è quella di bandire un concorso che premi la qualità, la creatività e l’efficacia del miglior spot di comunicazione sociale, prodotto dal mondo dell’associazionismo e del volontariato toscano nel corso del 2009 e del 2010 fino alla data di scadenza del bando.

Il premio consisterà in un contributo finanziario alla produzione del messaggio di comunicazione che risulterà vincitore. I primi tre premiati avranno, inoltre, un contributo per la messa in onda dei messaggi, nell’ambito del sistema della comunicazione toscano.

L’intenzione del Corecom è quella di prendere accordi con la Regione Toscana, da un lato per svolgere la premiazione all’interno del Meeting di San Rossore 2010 che si svolgerà nel mese di luglio e che dovrebbe avere come tema portante la comunicazione, dall’altro lato per organizzare all’interno del Festival della creatività (in ottobre) una mostra-evento con i lavori pervenuti, a lato della quale verrà organizzato un workshop sulla Comunicazione sociale, con esperti del settore.

Un progetto che intende coinvolgere quindi nella sua ideazione la Regione Toscana e che intende valorizzare la sinergia del Corecom sia con le reti che raccolgono l’associazionismo e il volontariato, sia con i mezzi di comunicazione, attraverso la stipula di una convenzione, migliorando così una sinergia, utile anche alla definizione della prossima edizione de “I Programmi della Partecipazione”.

***Non è mai troppo presto. Premio alla migliore trasmissione televisiva a sostegno dell’apprendimento della lingua italiana da parte di cittadini stranieri***

Ispirato al celebre programma televisivo degli anni Sessanta “Non è mai troppo tardi”, in cui il maestro Alberto Manzi lottava contro l’analfabetismo degli italiani,

il premio del Corecom ha l'obiettivo di intervenire in un settore spesso trascurato come quello dell'apprendimento della lingua italiana da parte delle tante comunità straniere presenti in Toscana. La televisione, in questo contesto, può costituire uno strumento di grande rilevanza.

Il premio sarà dunque indirizzato al format televisivo ritenuto più adeguato a favorire questi processi di "integrazione linguistica", sia per target che per modalità comunicative.

### **2.3 Audizioni con gli operatori della comunicazione**

Nel corso del 2009 sono proseguite le audizioni con gli operatori della comunicazione avviate nel 2008, con gli incontri svolti con i direttori dei principali quotidiani locali sul tema della diffusione dei risultati dei sondaggi, e con il mondo della piccola editoria sul tema degli effetti della crisi sul settore e sulle possibili azioni pubbliche per affrontarla.

Nel 2010 il Corecom incontrerà altri soggetti (operatori delle telecomunicazioni, internet provider, emittenti radiofoniche) con la duplice intenzione di portarli a conoscenza delle attività del Corecom e di ottenere una ricognizione dei problemi dei singoli comparti del settore della comunicazione in Toscana.

I risultati delle audizioni saranno resi disponibili alla Giunta e al Consiglio Regionale.

### **2.4 Rapporti con Enti ed Associazioni regionali**

Proseguendo sulla strada intrapresa negli anni passati, nel corso del 2010 saranno intensificati i rapporti con le Associazioni dei Consumatori, con il Difensore Civico regionale e la rete dei Difensori Civici locali, con le associazioni rappresentative degli Enti Locali (ANCI, UPI, UNCEM) al fine di verifiche congiunte intorno a temi di interesse generale. Tra gli altri, saranno particolarmente curati gli aspetti relativi alla "copertura territoriale" da parte della concessionaria radiotelevisiva pubblica, l'applicazione della legislazione nazionale e regionale relativamente alla destinazione delle spese di comunicazione istituzionale, la questione del digital divide.

### **2.5 Attività convegnistica e seminariale**

I convegni e i seminari previsti nel 2010 riguardano la presentazione delle ricerche e dei monitoraggi svolti durante l'anno, un convegno nazionale sul digitale terrestre e un ciclo di seminari sulla comunicazione istituzionale:

#### ***Aspettando il digitale: esperienze, problemi, scenari***

All'inizio del 2010 il Corecom organizzerà un convegno di carattere nazionale per fare il punto sul passaggio alla tecnica digitale terrestre nelle regioni in cui lo *switch off* è stato completato nel 2009. Obiettivo del convegno è capire quali possono essere i problemi concreti da affrontare anche in Toscana, dove il passaggio è previsto per il 2012. Saranno invitati esponenti delle televisioni nazionali (Rai, Mediaset, La7), rappresentanti delle associazioni delle emittenti e dei consumatori, politici e gli operatori locali del settore televisivo.

### **Convegno sull'offerta e il consumo di comunicazione in Toscana**

Il convegno, previsto per la fine del 2010, si propone di presentare quanto emerso dalle indagini sull'industria della comunicazione e sul "consumo di informazione dei cittadini toscani" per la programmazione di interventi da parte delle politiche regionali e delle amministrazioni locali.

### ***Ciclo di seminari "L'uso dei media nell'attuazione delle politiche dei governi locali: buone pratiche e nuove opportunità di sviluppo"***

Nel corso dei seminari saranno affrontate tematiche afferenti alla crescita della società dell'informazione, nell'ambito dell'attività programmatica delle politiche locali. Particolare attenzione sarà rivolta all'interazione fra la pianificazione regionale (Piano regionale di sviluppo) e quella territoriale, anche con la presentazione di esperienze compiute o in corso di realizzazione (buone pratiche).

L'interesse sarà rivolto a conoscere come i media più tradizionali, e le nuove tecnologie in particolare, sono e potranno essere ulteriormente utilizzati nei diversi settori della pubblica amministrazione, quali per esempio l'innovazione, la sanità, l'istruzione. In relazione al sistema dell'istruzione e della formazione, la conoscenza delle opportunità offerte dall'uso dei media per sviluppare il rapporto fra scuola e territorio, potrà anche dar luogo alla produzione di materiale didattico, in modo tale da avviare una banca dati, da collocare a livello regionale (per esempio presso il Centro di documentazione del Corecom), che potrà in seguito essere utilizzata per lo svolgimento di attività didattiche e formative, anche tramite l'integrazione fra le varie tipologie di media.

I temi trattati riguarderanno quindi argomenti che rientrano nello svolgimento delle funzioni proprie del Corecom, che potrà in questo modo porsi in stretto rapporto di sussidiarietà e collaborazione con i diversi organismi istituzionali e organizzativi della regione Toscana.

I seminari saranno strutturati in almeno sei incontri, da organizzare e suddividere nel corso dell'anno 2010, iniziando dal mese di febbraio.

## **2.6 Comunicazione esterna**

L'impulso dato alla comunicazione esterna delle attività e del ruolo del Corecom nel corso degli ultimi anni verrà ulteriormente incentivato nel corso del 2010.

In particolare è prevista la produzione di tre nuovi spot radiotelevisivi mirati alla diffusione della conoscenza da parte della popolazione regionale dei servizi offerti dal Corecom attraverso le tre nuove funzioni delegate: monitoraggio, arbitrato, gestione del ROC. Gli spot verranno pianificati sulle emittenti radiotelevisive della Toscana secondo criteri di copertura territoriale e di indici di ascolto.

Come già sperimentato per le iniziative pubbliche svolte nella seconda parte del 2009, tutti i convegni e i seminari pubblici saranno affiancati da un piano di comunicazione su quotidiani, emittenti radiofoniche, siti web.

Nel 2010 sarà inoltre portato a termine il progetto di revisione della grafica e dei contenuti del

sito web del Corecom, già apprezzato pubblicamente come migliore sito nel panorama dei Corecom italiani, per offrire agli utenti internet servizi efficienti e un livello di interattività superiore a quello consentito oggi.

Nel corso dell'anno verranno inoltre organizzate conferenze stampa per presentare i risultati raggiunti dalle diverse attività e per informare i cittadini e gli operatori del settore sulle modalità di esercizio dei servizi erogati anche in conseguenza all'assunzione delle nuove deleghe.

E' prevista, infine, la progettazione e realizzazione di una *newsletter* mensile sui temi di interesse dei Corecom, da proporre al Coordinamento nazionale come strumento di servizio per tutti i Comitati. I contenuti della newsletter saranno le attività svolte dai Corecom, la segnalazione di convegni, concorsi, iniziative in materia di comunicazione, lo sviluppo di un dibattito tra i diversi Comitati in merito alle problematiche ritenute di volta in volta di attualità (digitale terrestre, sviluppo della banda larga, gestione delle funzioni delegate, legge sulla par condicio).

### **3. Valutazione dell'operatività del Corecom**

Nel corso del 2010 sarà rafforzata l'azione di verifica dell'operato del Corecom, partendo dai servizi che si pongono in diretto rapporto con i cittadini e gli operatori del settore. L'obiettivo è di arrivare ad una valutazione di efficacia ed efficienza del lavoro svolto ed, eventualmente, alla definizione di nuove modalità operative.



**Seconda sezione**  
**Funzioni delegate**



## Seconda sezione

### Funzioni delegate

Il lavoro svolto nel triennio di sperimentazione delle funzioni delegate (2004-2006) e nei primi tre anni di gestione in via definitiva (2007-2009) ha consentito al Corecom della Toscana di accreditarsi presso l'Autorità, il Consiglio regionale e la cittadinanza come organismo in grado di fornire servizi efficienti e tempestivi.

Oggi le attività delegate rappresentano per il Corecom toscano una parte molto consistente del proprio lavoro, in particolare sul fronte delle conciliazioni tra gestori dei servizi di telecomunicazioni e gli utenti.

A seguito della firma della nuova convenzione tra Autorità, Regione Toscana e Corecom del 16 dicembre 2009, dal 1 gennaio 2010 il Corecom Toscana eserciterà tre nuove funzioni delegate:

1. definizione delle controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazioni;
2. gestione del Registro degli Operatori della Comunicazione in ambito locale;
3. vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale.

Si tratta di tre funzioni "onerose", che comportano cioè un investimento in termini di risorse umane e finanziarie di un certo rilievo, ma che a giudizio del Comitato sono indispensabili per completare il ruolo di "authority regionale" che ai Corecom viene sempre più richiesto di svolgere.

Il Corecom ha condotto a fine 2009 alcuni monitoraggi sperimentali in materia di pubblicità e tutela dei minori, i cui risultati serviranno come base conoscitiva e metodologica per organizzare nel 2010 le attività derivanti dalla nuova delega.

Il Corecom prevede per il 2010 anche un'intensificazione di tutte le attività di comunicazione esterna e di promozione delle attività di servizio, sia per quanto riguarda le "vecchie" deleghe, che le "nuove".

Di seguito sono illustrati, per ciascuna delle funzioni delegate già esercitate e per quelle di nuova attribuzione, gli obiettivi che il Corecom si prefigge di raggiungere nel 2010.

#### **Le funzioni delegate già esercitate**

##### **1. Tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazioni ed utenti in ambito locale**

Crescendo ad un ritmo sostenuto le richieste di conciliazione – dalle 250 istanze ricevute nel 2004 siamo passati alle oltre 3.700 del 2009 – si tratta di valutare (come già avviene) trimestre per trimestre l'andamento al fine di far fronte sul piano organizzativo per garantire celerità di percorso ed efficienza.

L'analisi dei dati 2004-2009 relativi al flusso delle istanze di conciliazione ha evidenziato come siano i cittadini di Firenze e della provincia del capoluogo regionale quelli che usufruiscono in maggior misura del servizio. Si ritiene che ciò avvenga per due ordini di motivi: il primo dovuto alla conoscenza del Corecom e delle sue attività; il secondo alla maggiore facilità di raggiungere la sede della conciliazione.

Per legge il tentativo di conciliazione è obbligatorio e preliminare all'azione legale. Presso

i Corecom si svolge in maniera gratuita per i cittadini. Il Corecom della Toscana ha in disponibilità un software che permette la conciliazione online e si è attrezzato per lo svolgimento delle udienze in videoconferenza.

Al fine di garantire a tutti i cittadini toscani pari opportunità di accesso al servizio, si procederà, attraverso le Convenzioni firmate con CTC e UNCEM e agli accordi siglati con il Difensore Civico Regionale, alla sperimentazione di servizi decentrati. Nello specifico si intende attivare nei centri attrezzati delle Comunità Montane della Toscana servizi di conciliazione online e videoconferenza. Si potranno inoltre utilizzare gli sportelli decentrati delle Associazioni dei Consumatori e gli uffici dei Difensori civici locali per istruire e inoltrare online le istanze.

Il decentramento dei suddetti servizi sarà oggetto di specifica attività di comunicazione ed informazione per i cittadini dei territori interessati.

## **2. Vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale**

La delega per la tutela dei minori, che riguarda le trasmissioni e i palinsesti delle televisioni locali, viene di fatto riassorbita dalla nuova funzione di vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale. Si rimanda dunque al relativo paragrafo per le attività previste nel 2010.

## **3. Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale**

Per quanto riguarda l'esercizio del diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo locale, il Corecom agirà come di consueto a seguito di denunce, garantendo ai soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrari a verità da parte di una radio o una televisione la possibilità di richiedere all'emittente, privata o pubblica, la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all'affermazione che vi ha dato causa.

Il Corecom, verificata la fondatezza della richiesta, ordina all'emittente la rettifica; nel caso in cui essa non ottemperi, il Corecom trasmette la relativa documentazione all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la quale può decidere l'irrogazione di sanzioni.

## **4. Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale**

Anche questa delega era esercitata esclusivamente su segnalazione. Per il 2009 s'intende, visto anche il proliferare sui giornali e le televisioni locali di servizi che partono da sondaggi, procedere d'ufficio. La delega prevede, nel caso d'inadempienza della legge, che il Corecom chieda la pubblicazione completa della "Nota informativa", l'invio del sondaggio completo all'Autorità e che in mancanza di risposta debba inviare il dossier all'Autorità per le relative sanzioni.

Per l'organizzazione del servizio occorrono una rassegna stampa dedicata (quotidiani e periodici toscani) e le registrazioni delle trasmissioni d'informazione delle televisioni locali. La rassegna stampa si può ottenere attraverso la convenzione già in atto dell'Agenzia

d'informazione del Consiglio, mentre le registrazioni dei telegiornali sono in parte già disponibili grazie all'acquisizione dell'accesso ad un archivio multimediale online.

## **Le funzioni delegate di nuova attribuzione**

### **5. Definizione delle controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazione**

La definizione delle controversie (cd. "arbitrato") costituisce una delega particolarmente rilevante che si inserisce nella filiera dei rapporti tra operatori di telecomunicazioni e gli utenti dei loro servizi. L'arbitrato può essere richiesto da una delle due parti che hanno tentato una soluzione conciliativa ad una controversia, nei casi di esito di mancato accordo, ed è alternativo al ricorso giurisdizionale. La procedura si conclude, dopo un'eventuale udienza delle parti, con un provvedimento decisorio avente valore vincolante tra le parti, al pari di una sentenza.

Per fare una stima delle potenziali richieste di definizione delle controversie al Corecom della Toscana, bisogna dunque partire dal numero di mancati accordi, da cui devono essere eliminate le controversie che non prevedono una richiesta di risarcimento in senso stretto, che devono necessariamente essere trattate da un giudice, e che costituiscono circa la metà dei casi. Nel 2009 i mancati accordi sono stati circa 700, con una stima conseguente di possibili richieste di definizione di 350. Naturalmente questi dati dovranno essere verificati nel corso dell'anno, in base alle effettive richieste da parte di utenti e gestori.

Il servizio dell'arbitrato dovrà essere svolto con personale necessariamente diverso da quello della conciliazione, disponendo dunque di risorse umane per la segreteria organizzativa e per il dibattimento e la stesura degli atti. In questo senso, anche grazie all'aumento di risorse da parte di Autorità e Consiglio regionale, il Corecom sta adeguando la propria struttura di assistenza.

### **6. Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale**

La delega sul monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale necessita di due sistemi paralleli: uno per la registrazione delle emittenti radiotelevisive della Toscana (43 tv, 70 radio), uno per l'analisi dei materiali.

Il monitoraggio riguarda quattro ambiti di vigilanza: obblighi di programmazione, pubblicità, pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale, garanzia dell'utenza e tutela dei minori.

Per ciascuna di queste aree tematiche, il Corecom dovrà verificare il rispetto delle previsioni di legge sulla base delle linee guida emanate dall'Autorità da parte di tutte le emittenti radiotelevisive in Toscana compresa la Rai.

Sulla base delle sperimentazioni condotte a fine 2009 in materia di pubblicità e tutele dei minori, nel 2010 il Corecom effettuerà dunque il monitoraggio in tutte e quattro le aree, avvalendosi anche della collaborazioni di società esterne specializzate nelle attività di

monitoraggio. Anche in questo caso, la struttura di assistenza è in corso di potenziamento per assicurare a questa attività il personale necessario.

#### **7. Gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione**

Al momento del passaggio della gestione del Roc, il Corecom ne curerà la tenuta e l'aggiornamento relativamente al territorio di competenza, con compiti di iscrizione, aggiornamento, rilascio dei certificati. Il Registro sostituirà l'Elenco regionale delle imprese radiotelevisive e di editoria locale e costituirà una base conoscitiva fondamentale per indagare l'evoluzione del settore locale dell'industria della comunicazione.

L'iscrizione al Roc è obbligatoria per legge e costituisce prerequisito per l'accesso ai diversi benefici che le leggi nazionali prevedono per le attività editoriali

**Risorse finanziarie assegnate al Corecom  
per l'anno 2010**



## Risorse finanziarie assegnate al Corecom per l'anno 2010

Si riportano di seguito le risorse finanziarie stanziare nel bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2010 sul capitolo destinato al funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (capitolo 5200), con la specifica delle attribuzioni ai relativi articoli:

art. 5210	<i>Indennità di funzione e trattamento economico di missione</i>	€ 250.000
art. 5220	<i>Spese per l'attuazione del piano di attività</i>	€ 223.000
art. 5230	<i>Spese per studi, ricerche e il conferimento incarichi (L. R. 8 marzo 2001, n. 12 e successive modifiche)</i>	€ 50.000
art. 5240	<i>Spese per piccola rappresentanza</i>	€ 2.000
art. 5250	<i>Spese per la gestione delle deleghe dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (art. 30, L. R. 22 giugno 2006, n. 22)</i>	€ 173.000
	<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>€ 698.000</b>



**Allegati**



## Allegato 1

### Statistiche sulle attività di conciliazione 2004/2009

Grafico 1 - Istanze accolte e conciliazioni concluse dal Corecom Toscana nel periodo febbraio 2004-novembre 2009

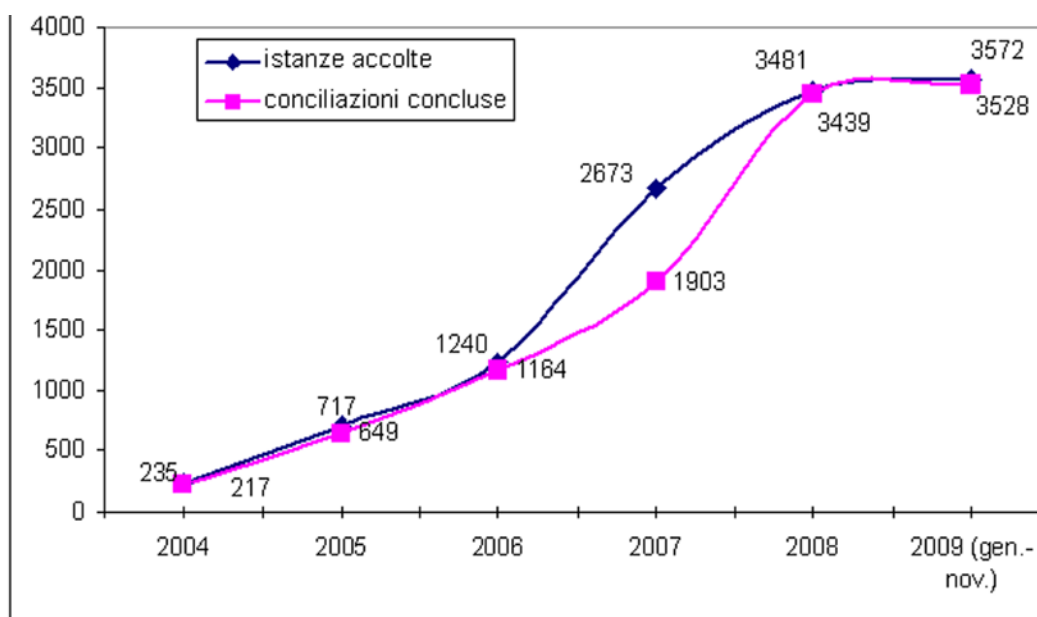


Grafico 2 - Esiti delle udienze di conciliazione svolte presso il Corecom della Toscana nel periodo febbraio 2004 - novembre 2009

anni	accordo		parziale accordo		mancato accordo		totale	
	v.a.	comp. %	v.a.	comp. %	v.a.	comp. %	v.a.	comp. %
2004	106	65,8%	3	1,9%	52	32,3%	161	100,0%
2005	271	57,9%	7	1,5%	190	40,6%	468	100,0%
2006	464	56,9%	15	1,8%	336	41,2%	815	100,0%
2007	808	58,4%	17	1,2%	559	40,4%	1384	100,0%
2008	1510	56,5%	14	0,5%	1147	42,9%	2671	100,0%
<b>tot. 2009 (gen. - nov.)</b>	<b>1976</b>	<b>74,6%</b>	<b>14</b>	<b>0,5%</b>	<b>659</b>	<b>24,9%</b>	<b>2649</b>	<b>100,0%</b>
<b>tot. 2004-2009</b>	<b>5135</b>	<b>63,0%</b>	<b>70</b>	<b>0,9%</b>	<b>2943</b>	<b>36,1%</b>	<b>8148</b>	<b>100,0%</b>

Grafico 2 - Esiti delle udienze di conciliazione svolte presso il Corecom della Toscana nel periodo febbraio 2004 - novembre 2009

mes	Domande presentate	Inammissibili	Richieste chiarimenti a gestori	Riattivazioni	Provvedimenti di rigetto	Provvedimenti temporanei
<b>mag. - dic. 2006</b>	<b>174</b>	<b>31</b>	<b>143</b>	<b>138</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>2007</b>	<b>688</b>	<b>42</b>	<b>646</b>	<b>616</b>	<b>10</b>	<b>20</b>
<b>2008</b>	<b>685</b>	<b>115</b>	<b>570</b>	<b>438</b>	<b>74</b>	<b>57</b>
<b>tot. 2009 (gen. - nov.)</b>	<b>705</b>	<b>82</b>	<b>623</b>	<b>447</b>	<b>77</b>	<b>81</b>
<b>tot. 2006-2009</b>	<b>2252</b>	<b>270</b>	<b>1982</b>	<b>1639</b>	<b>163</b>	<b>161</b>
		<b>12,0%</b>	<b>88,0%</b>	<b>72,8%</b>	<b>7,2%</b>	<b>7,1%</b>



## Allegato 2

### Statistiche sulle richieste di partecipazione ai programmi dell'accesso radiotelevisivo

Le trasmissioni dell'accesso, sia al livello nazionale che regionale, sono disciplinate dalla L. 103/1975 e sue successive modificazioni, che sancisce il diritto di poter "accedere" alla programmazione televisiva o radiofonica, in spazi definiti appositamente dedicati allo scopo dalla RAI, ad associazioni senza fini di lucro, enti locali e forze politiche. La Regione Toscana è una delle poche regioni in Italia che ha sempre garantito tale diritto.

Il Corecom ha regolamentato fin dall'inizio la materia e il regolamento vigente, approvato nel 2002, all'indomani dell'entrata in vigore della L. 22/2002 "Disciplina del Corecom" e modificato nel 2004, è teso a garantire il massimo pluralismo e a stabilire criteri ben definiti per valutare l'ammissibilità delle domande e per la creazione della graduatoria trimestrale.

Riportiamo qui i dati riepilogativi dei soggetti che dal 2002 al 2009 hanno fatto richiesta di partecipazione alle trasmissioni. Tutti i soggetti sono stati inseriti nelle graduatorie trimestrali, ed hanno dunque potuto trasmettere il proprio messaggio.

Anno	Domande pervenute ed entrate in graduatoria
2002	163
2003	183
2004	243
2005	206
2006	165
2007	143
2008	129
2009	132
<b>totale</b>	<b>1328</b>



## Allegato 3

### Premio “Pubblicità e Successo” 2009

Comunicato stampa del 10.12.2009

#### **Premio Pubblicità e Successo al Corecom Toscana**

*All'Authority regionale, il riconoscimento per il miglior spot nella categoria Comunicazione Pubblica. Il prossimo 16 dicembre, a Roma, la firma per le nuove deleghe su Arbitrato. Monitoraggio e gestione del Roc (Registro degli operatori della comunicazione) a livello locale*

Firenze – Gli spot del Corecom (Comitato regionale per le comunicazioni), in programmazione sulle emittenti radiotelevisive locali, hanno vinto la ventesima edizione del premio “Pubblicità e Successo” 2009, categoria Comunicazione Pubblica, assegnato dalla stampa specializzata alle migliori campagne pubblicitarie su stampa, tv, radio e web. L'Authority toscana è stata selezionata e premiata dalla giuria lo scorso 20 novembre a Milano per la campagna di informazione e comunicazione su tre diverse funzioni di servizio al cittadino: la conciliazione tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazione, diritto di rettifica e tutela dei minori. A ritirare il premio, il presidente del Corecom Marino Livolsi. I tre spot sono stati realizzati dalla Catoni Associati con la supervisione del consigliere del Corecom con delega alla comunicazione Vincenzo Caciulli e di Giacomo Amalfitano, della struttura di supporto del Comitato. Nella stessa categoria, hanno ricevuto un riconoscimento anche le campagne istituzionali realizzate per Inail (Sicurezza sul lavoro e malattie professionali) e Regione Puglia (Il servizio civile serve a scoprirti capace). Il premio arriva a ridosso della firma delle nuove deleghe che l'Authority toscana riceverà dall'Autorità nazionale il prossimo 16 dicembre a Roma. Deleghe che segnano un ulteriore passo avanti nella qualità dei servizi offerti ai cittadini. “Il Corecom della Toscana – sottolinea Caciulli - è tra quelli, non molti in verità, che può partire a sperimentare nuove funzioni tra le quali quella sull'arbitrato. Un servizio di grande importanza che permetterà, esaurita negativamente la conciliazione, di valutare e emettere sentenze in merito alla lite in corso”. Oltre all'arbitrato, le nuove deleghe riguardano la gestione del Registro per gli operatori della comunicazione (Roc) a livello locale e il monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva regionale.

